

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: **Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/11/2023 “Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l’anno 2023”**. **Approvazione dei criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriale Sociali e delle modalità attuative dell’intervento.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Settore Contrasto al Disagio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n.18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio e l’attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

CONSIDERATO il “Visto” del Dirigente della Direzione Politiche Sociali;

VISTA la proposta del Direttore del Dipartimento Politiche sociali, Lavoro, Istruzione e formazione;

VISTO l’articolo 28 dello Statuto della Regione.

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell’allegato “Verbale di seduta”

### DELIBERA

1. di approvare le modalità attuative dell’intervento di sostegno al ruolo del caregiver familiare e i criteri di riparto agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse relative al *Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare* per l’anno 2023 di cui al *Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/11/2023*, così come riportati nell’Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prendere atto che, ai sensi dell’articolo 4 del Decreto interministeriale di cui al punto 1., il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche, pari ad euro 722.610,00, è



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

condizionato dall'esito della verifica, da parte del *Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità* della *Presidenza del Consiglio dei ministri*, circa la coerenza delle modalità attuative di cui alla presente deliberazione con quanto stabilito dagli articoli 1 e 2 del suddetto decreto, per cui dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

3. di prendere atto inoltre che l'erogazione, in un'unica soluzione, delle risorse assegnate a ciascuna regione è subordinata alla trasmissione della scheda di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse relative al Fondo nazionale caregiver familiare annualità 2021;

4. di autorizzare il Dirigente del Settore Contrasto al Disagio a trasmettere, unitamente alla presente deliberazione, specifica richiesta di trasferimento delle risorse al Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri secondo le modalità previste dal Decreto 30/11/2023 e a dare attuazione all'intervento di cui sopra attraverso l'adozione dei provvedimenti conseguenti;

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(*Francesco Maria Nocelli*)

Documento informatico firmato digitalmente

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente

## **DOCUMENTO ISTRUTTORIO**

### *Normativa di riferimento*

-Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

-DGR n.110/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)";

-DGR n.111/2015 "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali";

-Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, del 26 settembre 2016;

- Legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

- DGR 28 del 24/01/2022: "Articolo 4, comma 3, lettera f), della legge regionale n.18/2021 -



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Assegnazione delle risorse finanziarie alla Segreteria generale e ai Dipartimenti - Modifica della DGR n. 1685 del 30 dicembre 2021”;

- DDD Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione n. 4 del 28/01/2022: “L. R. 18/2021 – Art. 16, c. 1, lett. b), Art. 17, c. 1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione”;

- DGR n. 1432 del 30/09/2023 recante: “L.R. n. 18/2021 – Modifica parziale della DGR n. 1523/2021 e ss.mm.ii. con riferimento alle strutture dirigenziali istituite nell’ambito della Giunta Regionale”;

- DGR n.1496 del 16/10/2023 recante: “Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/10/2022. Approvazione delle Linee attuative regionali degli interventi per la non autosufficienza di cui al Piano nazionale non autosufficienza 2022/2024 e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Sociali e delle modalità attuative del Fondo per le non autosufficienze relativi agli interventi “Anziani non autosufficienti”, “Disabilità gravissima” e “Vita indipendente” - Annualità 2022”;

- Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 128 del 10/11/2023 recante: “DPCM del 03/10/2022 “Fondo Nazionale per la non autosufficienza” – FNA 2022; DGR n.1496/2023, Decreto n.13/2023. Interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima di cui all’art. 3 del DM 26.09.2016 – annualità 2022. Impegno e liquidazione dell’importo complessivo di euro 11.063.378,37 a favore degli Enti capofila degli Ambiti Territoriali Sociali del contributo FNA 2022.”;

- Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/11/2023 recante “Criteri e modalità di riparto di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del *caregiver* familiare per l’anno 2023”, registrato alla Corte dei Conti in data 05/01/2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16/01/2024, Serie generale n.12;

- DGR n. 562 del 16/04/2024 recante: “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: “Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/11/2023 “Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare per l’anno 2023”. Approvazione dei criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriale Sociali e delle modalità attuative dell’intervento”.

### **Motivazione**

Con legge 27 dicembre 2017, n.205, articolo 1, comma 254, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il *Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare* destinato a sostenere interventi volti al riconoscimento del valore sociale ed economico dell’attività di cura non professionale del caregiver familiare.

Ai sensi dell’art.1, comma 255 della succitata legge il caregiver familiare è: “*la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell’altra parte dell’unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall’articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se’, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di*



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18”.*

In attuazione del comma 254 della legge 27 dicembre 2017, n.205, con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/11/2023 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver familiare* per l'anno 2023 e sono state assegnate alla Regione Marche risorse pari ad euro 722.610,00.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del succitato decreto, per l'attuazione dell'intervento caregiver familiare, le Regioni adottano “specifici indirizzi integrati di programmazione” nell'ambito della generale programmazione relativa all'integrazione socio sanitaria regionale e della programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze (FNA), nel rispetto dei modelli organizzativi regionali e di confronto con le autonomie locali, prevedendo il coinvolgimento delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità.

Ai sensi dell'articolo 4, commi 2 e 3 del Decreto 30/11/2023, il Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede a trasferire alle Regioni le risorse assegnate a seguito di specifica richiesta, accompagnata da una delibera di Giunta regionale concernente gli indirizzi di programmazione di cui sopra.

Il Dipartimento, entro 45 giorni dalla ricezione della specifica richiesta e della delibera di Giunta, comunica alle Regioni l'esito della verifica della coerenza degli interventi programmati dalle stesse con quanto stabilito dagli articoli 1 e 2 del suddetto decreto.

Con riferimento alle **finalità** da perseguire, l'articolo 1 comma 2 del Decreto 30/11/2023 stabilisce che le risorse del Fondo nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare devono essere utilizzate dando priorità:

- a) agli interventi destinati ai caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima come definita dall'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali 26/09/2016, concernente il Fondo Nazionale per le non autosufficienze;
- b) a programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver con la persona assistita.

L'articolo 2 del decreto ministeriale stabilisce inoltre che le regioni individuano gli interventi da attuare, tenendo conto delle seguenti tipologie di **azioni finanziabili**:

- a) interventi di assistenza diretta in favore dei caregiver regionali mediante l'erogazione di contributi di sollievo o assegni di cura;
- b) interventi di assistenza diretta o indiretta tramite la predisposizione di bonus sociosanitari utilizzabili per prestazioni di assistenza sociosanitaria;
- c) assistenza diretta o indiretta per la fruizione di prestazioni di tregua dall'assistenza alla persona con disabilità, attuabili con interventi di sollievo, ad esempio per il fine settimana che favoriscano una sostituzione nell'assistenza o un ricovero in struttura residenziale aventi carattere di temporaneità;
- d) attivazione e sviluppo di progetti finalizzati a percorsi di sostegno psicologico individuale o di gruppo;



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- e) interventi volti ad attività di formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disabilità grave e gravissima o comunque rientranti nella definizione di cui all'art. 1, comma 255, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, richiamata in premessa;
- f) Interventi programmati per effetto del decreto 28 dicembre 2021, del decreto 17 ottobre 2022 e del presente decreto, recanti i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 1 del Decreto 30/11/2023, al fine di realizzare un confronto con i soggetti del territorio per condividere i contenuti della programmazione dell'intervento in oggetto da presentare al Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri, in data 13/02/2024 si è riunito il "Gruppo tecnico regionale caregiver familiare", istituito con DRG 1028/2021, la cui composizione è stata aggiornata con Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio n. 23/2023 e di cui fanno parte i referenti: della Direzione Politiche Sociali e del Settore Contrasto al Disagio della Regione Marche; della Conferenza permanente dei coordinatori di ATS (Art. 10, LR 32/2014); del CRESI - Centro Ricerche Economico-Sociali sull'Invecchiamento – INRCA; del Servizio Integrazione Socio-Sanitaria - AST; della Consulta Regionale per la Disabilità; delle Associazioni dei caregiver familiari.

Il Gruppo tecnico ha proposto di confermare anche per l'annualità 2023 i criteri adottati nella precedente annualità con DGR 564/2023 in considerazione del fatto che, essendo i criteri nazionali rimasti invariati, non si rilevano altri elementi che rendano necessarie variazioni.

Pertanto con la presente deliberazione, si intende sostenere prioritariamente la finalità di cui alla lettera a) relativa ai caregiver familiari di persone che hanno ottenuto il riconoscimento della condizione di disabilità gravissima ai sensi dell'articolo 3 del Decreto ministeriale del 26/09/2016 di cui sopra nell'ambito del Fondo per le non autosufficienze.

Con riferimento all'intervento di cui alla lettera b), si rappresenta che la materia concernente la deistituzionalizzazione è già sostenuta con risorse del PNRR. In particolare, gli Ambiti Territoriali Sociali della Regione Marche sono destinatari di risorse PNRR - Linea di intervento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità", Missione 5 "Inclusione e coesione" per la realizzazione di progetti, ad oggi in fase di definizione, finalizzati a favorire la deistituzionalizzazione. Tale intervento è sostenuto con risorse pari ad euro 1.650.000,00. La Regione Marche, inoltre, nell'ambito del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), con deliberazione n. 1737/2023, in continuità con la programmazione FNPS 2021 di cui alla DGR 1344/2022, sosterrà anche per le annualità 2022 e 2023 l'intervento LEPS "Dimissioni protette" per un importo per ciascuna annualità pari ad euro 269.000,00. Il LEPS "Dimissioni protette" è definito come *"un insieme di azioni che costituiscono il processo di passaggio organizzato di un paziente dall'ambiente ospedaliero o simile ad un ambiente di cura di tipo familiare, al fine di garantire la continuità assistenziale e promuovere percorsi di aiuto a sostegno della salute e del benessere della persona tramite interventi coordinati tra sanitario e sociale"*. Considerato pertanto che la priorità di cui alla lettera b) è sostenuta con altre risorse (PNRR e FNPS) si



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

ritiene di non utilizzare le risorse del fondo oggetto del presente atto per sostenere interventi già finanziati con altre fonti di finanziamento e di concentrarli pertanto sulla priorità a). Come risulta dai dati relativi al monitoraggio dell'intervento annualità 2022, le risorse soddisfano circa la metà delle richieste di sostegno presentate dai caregiver familiari.

Con riferimento alle tipologie di azioni finanziabili di cui all'articolo 2 del Decreto 30/11/2023 le azioni previste dalle lettere a) ed f) rientrano nelle azioni finanziabili oggetto della presente deliberazione.

Con riferimento invece alle azioni di cui alle lettere b), c), d), ed e), si rappresenta che i loro contenuti sono oggetto di confronto in sede di "Gruppo di lavoro per la non autosufficienza", nell'ambito dei LEPS di erogazione e di processo di cui alla legge n.234/2021 e del Piano nazionale per la non autosufficienza - PNNA 2022/2024 adottato con DPCM 03/10/2022. In particolare, con riferimento alla lettera c), nell'incontro di cui sopra del 13 febbraio del *Gruppo tecnico regionale caregiver familiare* è stato sottolineato che specifiche azioni a favore dei caregiver familiari saranno sostenute con progetti di area provinciale nell'ambito del LEPS di erogazione "Servizi Sociali di Solievo" (Legge n.234/2021, articolo 1, comma 162, lettera b) in attuazione della programmazione regionale degli interventi a favore della non autosufficienza 2022/2024, adottata con DGR n.1496/2023.

Con riferimento all'attuazione dell'intervento, ciascun Ambito Territoriale Sociale procede con la pubblicazione di un bando pubblico e con la predisposizione di una graduatoria di Ambito delle domande ammissibili, redatta sulla base del minor reddito ISEE del caregiver familiare.

Il Settore Contrasto al Disagio provvede a monitorare gli interventi finanziati.

Gli Ambiti Territoriali Sociali comunicano alla Regione tutti i dati necessari al monitoraggio e al rendiconto finanziario secondo le modalità e la tempistica che saranno stabilite con successivo Decreto del Dirigente.

Con la presente deliberazione pertanto si stabilisce di approvare l'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui sono riportati i criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriale Sociali e le modalità attuative dell'intervento relativo al "Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023" di cui al Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/11/2023 pari ad euro 722.610,00.

Si stabilisce, altresì, di autorizzare il Dirigente del Settore Contrasto al Disagio a trasmettere, unitamente alla presente deliberazione, specifica richiesta di trasferimento delle risorse al Dipartimento per le Politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri secondo le modalità previste dal Decreto 30/11/2023 nonché a dare attuazione all'intervento attraverso l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Inoltre, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 4 del Decreto 30/11/2023, il trasferimento delle risorse spettanti alla Regione Marche pari ad euro 722.610,00 è condizionato al risultato della verifica da parte del Dipartimento di cui sopra sulla coerenza degli interventi previsti dalla



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

presente deliberazione con le finalità di cui agli articoli 1 e 2 del suddetto decreto per cui dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 7 si stabilisce che l'erogazione, in un'unica soluzione, delle risorse assegnate a ciascuna Regione è subordinata alla trasmissione della scheda di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse relative al Fondo caregiver familiare annualità 2021.

Con DGR n. 562 del 16/04/2024 è stato richiesto parere alla Commissione Assembleare competente ed al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) sullo schema di deliberazione concernente: "Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/11/2023 "Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023". Approvazione dei criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriale Sociali e delle modalità attuative dell'intervento".

La competente Commissione consiliare ha espresso in data 15/05/2024 il proprio parere favorevole n. 180/2024, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della l.r. n. 49/2013, in quanto trattasi di criteri di riparto di risorse statali.

Il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso in data 30/04/2024 il proprio parere favorevole n. 13/2024 ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera c), della l.r. n. 4/2007, in quanto trattasi di criteri di riparto delle risorse agli enti locali capofila degli Ambiti Territoriali Sociali.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013. In considerazione di quanto sopra esposto si chiede l'adozione del presente atto.

Il Responsabile del procedimento  
**Gianluca Causo**

Documento informatico firmato digitalmente

## **PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRASTO AL DISAGIO**

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta, altresì, che dalla presente deliberazione non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

La sottoscritta, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Settore  
**Claudia Paci**

Documento informatico firmato digitalmente



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **VISTO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI**

La sottoscritta, considerato il documento istruttorio e il parere reso dal dirigente del Settore Contrasto al disagio, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della LR n. 18/2021, appone il proprio "Visto".

Il Dirigente della Direzione  
Maria Elena Tartari

Documento informatico firmato digitalmente

### **PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

La sottoscritta propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione. Dichiaro, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarmi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Direttore del Dipartimento  
Roberta Maestri

Documento informatico firmato digitalmente

## **ALLEGATI**

Allegato "A" - Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023. Criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriale Sociali e modalità attuative dell'intervento.



## ALLEGATO A)

### **Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023. Criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriale Sociali e modalità attuative dell'intervento.**

#### **Premessa**

Con legge 27 dicembre 2017, n.205, articolo 1, comma 254, è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare destinato a sostenere interventi volti al *“riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività di cura non professionale del caregiver familiare”*.

Con Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche Sociali del 30 novembre 2023 sono stati stabiliti i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023 e si è stabilito in particolare che le Regioni devono adottare, per l'attuazione degli interventi previsti dal Decreto in questione, *“specifici indirizzi integrati di programmazione”* nell'ambito della generale programmazione relativa all'integrazione socio sanitaria regionale e nell'ambito della programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze (FNA).

Nei paragrafi successivi sono definiti i criteri per l'attuazione dell'intervento a favore del caregiver familiare nel rispetto delle priorità riportate nel Decreto del Ministro per le Disabilità del 30 novembre 2023, nonché i criteri di riparto delle risorse da trasferire agli Ambiti Territoriali Sociali che ammontano ad euro 722.610,00.

#### **Il sostegno ai caregiver nella Regione Marche**

Per quanto riguarda il sostegno ai caregiver nella Regione Marche, nel corso del 2020, è stato condotto uno studio regionale sulla popolazione anziana non autosufficiente e sui famigliari caregiver – pubblicato nei “Quaderni del Consiglio regionale delle Marche”, n. 312 del Luglio 2020 che ha ben evidenziato le condizioni che caratterizzano questo gruppo di popolazione. In particolare, è emerso che, già prima dello scoppio della pandemia da COVID-19, sussistessero delle particolari criticità, così riassumibili:

1. la famiglia rimane il principale attore assistenziale (un terzo degli anziani non autosufficienti è accudito da figli e coniugi per oltre 50 ore a settimana), cosa che rende evidente la necessità di sostegni più sistematici ai famigliari caregiver, per affiancarli e alleggerirli con soluzioni di sollievo e una informazione capillare;
2. molti utenti chiedono di potenziare i servizi di assistenza domiciliare e semiresidenziale, superando l'attuale approccio basato sulla monetizzazione degli aiuti, e tornando invece ad investire sui servizi in natura, in particolare a favore dei tanti anziani con demenza e a tutela della qualità della vita dei loro caregivers;
3. tre elementi emergono come caratteristiche fondamentali che dovrebbero auspicabilmente denotare i servizi a sostegno della non autosufficienza e dei famigliari caregiver: a) la loro tempestività (oggi minata dalle lunghe liste d'attesa e dal mercato parallelo delle prestazioni private, accessibili solo ai più abbienti); b) il rispetto della dignità della persona, al di là delle competenze tecniche degli operatori; c) la tutela degli utenti economicamente più deboli, che oggi di fatto vengono esclusi dai servizi ritenuti più validi, come le assistenti famigliari e i servizi domiciliari;

4. le nuove tecnologie possono certamente aiutare in tal senso, soprattutto se usate a supporto dell'attività organizzativo-gestionale e dell'interazione tra utenti e operatori.

### **Finalità dell'intervento**

La Regione Marche persegue l'obiettivo di attivare e/o potenziare sul territorio regionale un intervento volto a riconoscere il valore sociale del caregiver familiare e ad offrire a questa figura un supporto nell'attività di cura e di assistenza del proprio familiare.

Riconoscere il valore sociale del caregiver familiare significa anche porre le condizioni per consentire il suo coinvolgimento e una partecipazione "attiva" nelle attività/decisioni che direttamente riguardano lui e la persona cara che assiste.

La partecipazione "attiva" deve avvenire in particolare nelle fasi di programmazione e di pianificazione degli interventi di natura socio sanitaria, come ad esempio durante le fasi di definizione e monitoraggio del "Piano Assistenziale Individualizzato" (PAI).

È importante infatti che il caregiver familiare interagisca costantemente e in maniera "strutturata" con gli operatori sanitari e sociali e con altri operatori della rete formale e informale, per condividere obiettivi, strategie, fabbisogno e per selezionare gli interventi/misure più appropriati da porre in essere.

Il coinvolgimento del caregiver familiare, la sua partecipazione e la condivisione delle decisioni, favoriscono una migliore conoscenza dei suoi bisogni, delle sue esigenze e delle sue aspettative; di conseguenza si creano i presupposti per programmare e pianificare interventi/azioni mirati, in grado di rispondere effettivamente alle sue richieste e necessità.

### **Destinatari**

Destinatari degli interventi della presente deliberazione sono i caregiver familiari secondo la definizione prevista dal comma 255, dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, 205. Ai sensi del comma 255 della succitata legge il caregiver familiare è: *"la persona che assiste e si prende cura del coniuge, dell'altra parte dell'unione civile tra persone dello stesso sesso o del convivente di fatto ai sensi della legge 20 maggio 2016, n. 76, di un familiare o di un affine entro il secondo grado, ovvero, nei soli casi indicati dall'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, di un familiare entro il terzo grado che, a causa di malattia, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di se', sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18"*

### **Priorità di intervento**

Le risorse del Fondo sono utilizzate per interventi di sostegno del caregiver familiare per l'attività di cura e assistenza dando priorità alla lettera a) dell'articolo 1, comma 2 del Decreto del 30/11/2023 ai caregiver familiari di persone in condizione di disabilità gravissima, così come definite ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

### **Entità del contributo economico**

Al caregiver familiari è riconosciuto un contributo di euro 1.200,00 per l'attività di assistenza informale, globale e continua assicurata al proprio assistito.

## Requisiti

Per accedere al contributo, il *caregiver* familiare deve assistere la persona in condizione di disabilità gravissima, così come definita ai sensi dell'articolo 3 del Decreto 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la cui condizione sia stata riconosciuta dalla Commissione Provinciale Sanitaria - operanti presso le Aziende Sanitarie Territoriali - AST di Pesaro-Urbino, Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno - istituite con DGR n. 1791/2008 e con decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali n. 29/2009 nell'ambito dell'intervento Fondo per la non autosufficienza - FNA.

La persona assistita dal *caregiver* familiare in possesso del riconoscimento della disabilità gravissima deve essere in vita alla data di presentazione della domanda.

L'attività di assistenza prestata dal caregiver familiare deve essere continua e svolta presso l'abitazione della persona assistita.

L'intervento è alternativo, nel senso di non sovrapposizione temporale della titolarità, ai seguenti interventi:

- "Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)";
- "Riconoscimento e valorizzazione del lavoro di cura del familiare-caregiver che assiste un familiare di età compresa tra 0 e 25 anni affetto da una malattia rara di cui all'Allegato 7 del D.P.C.M. 12 gennaio 2017;
- "Assegno di cura" rivolto agli anziani non autosufficienti nell'ambito del Fondo per le non autosufficienze;
- Vita indipendente.

## Procedure di gestione dell'intervento:

### Pubblicazione del bando di ATS

- a) L'Ente Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale informa la cittadinanza sulla possibilità di accedere all'intervento regionale a favore del caregiver familiare attraverso un Avviso pubblico nel quale dovranno essere specificate finalità dell'intervento, gli obiettivi che si intendono raggiungere, destinatari, criteri di accesso, modalità, tempi e luoghi per la presentazione della domanda, etc;
- b) Istruttoria delle domande e approvazione della graduatoria  
Seguirà una fase istruttoria che terminerà con la predisposizione di un'unica graduatoria di Ambito Territoriale Sociale delle domande ammissibili redatta sulla base del minor reddito ISEE del caregiver familiare.

Insieme alla domanda per partecipare all'intervento occorre presentare l'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE del caregiver familiare (valutazione DSU).

Il contributo verrà erogato secondo l'ordinamento crescente della graduatoria ISEE fino ad esaurimento delle risorse assegnate dalla Regione Marche all'ATS.

## 9.Criteri di riparto

Il riparto del Fondo caregiver familiare tra gli Ambiti Territoriali Sociali viene effettuato sulla base dei seguenti criteri:

- 15% in parti uguali;
- 50% in base alla popolazione residente;
- 25% in base al numero di persone che hanno ottenuto il contributo disabilità gravissima - annualità 2022;
- 10% in base alla superficie.

### **Risorse disponibili**

Per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del Decreto 30/11/2023, ovvero per sostenere il caregiver familiare nell'attività di cura e assistenza a favore del proprio caro viene assegnato alla Regione Marche con Decreto 30/11/2023 l'importo di euro 722.610,00 come riportato nella Tabella 1 del suddetto decreto.

Il trasferimento delle risorse e di conseguenza l'attuazione dell'intervento sono condizionati al risultato positivo della verifica da parte del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità della coerenza degli interventi previsti dalla presente deliberazione con le finalità di cui all'articolo 1 e con le tipologie di azioni finanziabili di cui all'articolo 2 del predetto decreto.

### **Tempi e modalità di attuazione e per la presentazione del rendiconto**

I tempi e le modalità per l'attuazione degli interventi di cui al presente atto e per la presentazione del monitoraggio verranno stabiliti con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.

Gli interventi di cui al presente atto e l'utenza degli stessi saranno tracciati, per le finalità di programmazione e valutazione, anche all'interno del Sistema Informativo Regionale per le Politiche Sociali (SIRPS) – art. 15 L.R. 32/2014 e attraverso monitoraggi di sintesi specifici, sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione.



GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 802 DEL 27/05/2024

ADUNANZA N. 242

LEGISLATURA XI

PROT. N. 826

TIPO D'ATTO: DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

ASSESSORE PROPONENTE: FILIPPO SALTAMARTINI

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

**OGGETTO: Decreto del Ministro per le Disabilità di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/11/2023 "Fondo Nazionale per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare per l'anno 2023". Approvazione dei criteri di riparto delle risorse agli Ambiti Territoriale Sociali e delle modalità attuative dell'intervento**

Il giorno 27 maggio 2024, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- Francesco Acquaroli	Presidente
- Filippo Saltamartini	Vicepresidente
- Stefano Aguzzi	Assessore
- Andrea Maria Antonini	Assessore
- Francesco Baldelli	Assessore
- Chiara Biondi	Assessore
- Goffredo Brandoni	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale Francesco Acquaroli.

Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Francesco Maria Nocelli.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Filippo Saltamartini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.